



ASCENSORI

SALIRE E SCENDERE IN UN BATTITO D'ALI



TECNOLIFT srl

porto san giorgio (ap/fm)

autunno 2008

Di

donna impresa magazine

**SPECIALE
BUSINESS**
AL FEMMINILE

**STORIA DELLA
DANZA**
dal classico
AL CONTEMPORANEO

DOSSIER
PROSTITUZIONE
i numeri del sesso
a pagamento

LEWIS
il brand
che fa moda

JACK
NOTTE ROMANA AL PIPER
CON VIOLANTE PLACIDO

Proprietà editoriale e progetto grafico DI.DONNA



storia di
copertina

**ANNARITA
PILOTTI**

Lady Loriblu

www.donnaimpresa.com

LORIBLU

**SEGNA UNA TAPPA
IMPORTANTE NELLA
STORIA
CONTEMPORANEA
DELLA MODA, UN RARO
ESEMPIO DI BELLEZZA
TUTTA ITALIANA.**

L'AZIENDA, LEADER NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE "GIOIELLO" DA DONNA, È OGGI ANCHE L'ESPRESSIONE PIÙ RAFFINATA DI UNO STILE TUTTO AL MASCHILE: SCARPE ED ACCESSORI PER LEI E PER LUI A CONSACRARE UNA GRIFFE INIMITABILE NEL PANORAMA NAZIONALE.

È la rappresentazione del bello senza eccessi, simbolo indiscusso di eleganza ed accuratezza; è il sinonimo della grazia delle forme, dell'armonia dei colori. È Loriblu: l'azienda che più di tutte le altre è riuscita ad entrare nell'inconscio di quanti, uomini e donne, amano farsi notare, per stile. Le sue calzature sono il risultato di una meticolosa ricerca di materiali e di accuratezza nel design. Loriblu seduce, ammalia, incanta. Non semplicemente un prodotto "Made in Italy", bensì una calzatura in cui l'estro creativo si fonde a quella accuratissima lavorazione artigianale tramandata da generazione in generazione, propria del nostro territorio fermano. A rappresentare Loriblu, una

Storia di
copertina
di Valeriana Mariani

ANNARITA PILOTTI



sono passate
poche
settimane
dall'anniversario
della mia nascita...
eppure non è poi
così lontano
quel giugno 1958...

donna: Annarita, moglie del caposaldo dell'azienda, Graziano, e mamma di quattro splendidi ragazzi. Preparata, dal carattere deciso, Annarita è una manager che sa essere straordinariamente razionale nella gestione di cose di ordine professionale ma che conserva un atteggiamento romantico nei confronti delle cose della vita. Una mamma premurosa che non si sottrae alle responsabilità familiari, nonostante sia una donna molto impegnata. Una moglie che ha imparato a vivere consapevolmente le ansie, le fatiche e le gioie del quotidiano non indugiando mai sulla realizzazione di quel progetto di vita che da più di trent'anni la lega indissolubilmente all'uomo che ha conosciuto quando era ancora una maestra d'asilo; quell'uomo che è diventato suo marito e il padre dei suoi figli...quell'uomo che stima profondamente sia dal punto di vista personale che professionale ed alle cui capacità attribuisce il successo dell'azienda. Annarita oggi è una splendida cinquantenne nei confronti della quale il tempo è stato clemente in quanto le ha regalato un fascino e un sex-appeal rari...una donna amabile che ti accoglie sempre con un sorriso...preziosa, come le sue calzature.

In occasione del suo 50esimo compleanno Annarita, suo marito Graziano, titolare con lei della Loriblu e stilista in azienda, ha voluto regalarle una festa speciale e, per l'occasione, uno splendido sandalo gioiello in edizione unica, realizzato solo per lei. L'evento, che si è svolto al Babaloo, una delle più prestigiose discoteche della riviera adriatica, è stato per lei un susseguirsi di emozioni, grazie alla presenza di tutti coloro che nei diversi momenti della vita le hanno fatto compagnia. Dagli amici della giovinezza, quando nel piccolo paese dov'è nata, Penna S. Giovanni, in provincia di Macerata, ha fatto prima la benzinaia poi la maestra d'asilo, agli ex colleghi della polizia in quanto è stata la prima donna poliziotto delle Marche, fino a tutto lo staff che l'affianca in Loriblu. Una vita densa di esperienze ed avventure, riassunte e condensate in un video che è stato proiettato a sua insaputa regalato dalla sua famiglia e realizzato da Map, per la regia di Matteo Carlocchia. Alla festa, oltre a vip, imprenditori e politici della regione Marche, era presente anche l'attrice ex Miss Italia Denny Mendez, sua grande amica. Nella vita di ogni persona Annarita, il 50esimo compleanno rappresenta allo stesso tempo un punto di arrivo ma anche un punto di partenza, per lei?

Per me è stata innanzi tutto l'occasione per una grande festa da condividere insieme al mio staff ed agli amici più cari, con i miei figli e con mio marito che ha voluto farmi dono di una creazione esclusiva: un sandalo di color rosso scintillante adorno di luminosissimi strass e gioielli Swarovsky il cui disegno del gioiello è la stilizzazione del simbolo del segno zodiacale "Gemelli", sotto il quale sono nata. Un sandalo che ho amato fin da subito e che ho voluto indossare la sera stessa in cui l'ho ricevuto, durante la festa per il mio compleanno. Inaspettato, quanto commovente, è stato poi quel filmato a cui si riferiva e che è stato proiettato in sala...una sorta di excursus nel tempo con romantiche foto d'annata che mi



1976:
ritratto di una
diciottenne

...certi ricordi non sono affatto sbiaditi. Il tempo, in fondo, ha questo straordinario potere: intervenire sui nostri ricordi per farci riassaporare più intensamente i momenti più belli e sopire ogni nostro più intimo tormento.

ritraevano dall'infanzia fino ad oggi, e che, le giuro, ha fatto emozionare tutti.

Il marchio Loriblu nasce nei primi anni '70 con la produzione di calzature da donna. In un trentennio si trasforma da bottega artigiana ad impresa industriale con una produzione non più esclusivamente femminile, seppure ancora oggi rimanga il fiore all'occhiello a livello internazionale per il sandalo gioiello, accessorio irresistibile considerato la massima espressione della seduzione. Tacchi alti, a volte vertiginosi, e cascate di cristalli per quello che è considerato un must nel guardaroba di una donna. Indossati sotto un abito da sera ma anche con i jeans per un'occasione importante o una cena informale, sono protagonisti assoluti e, come ogni gioiello che si rispetti, non passano mai di moda. Mi dica Annarita, che cosa rende così

preziose le vostre calzature da renderle tanto desiderabili...una sorta di sogno proibito per qualsiasi donna?

Il disegno stilistico raffinato che esalta la femminilità, la cura dei dettagli che non sottrae attenzione al comfort, gli abili accostamenti cromatici a volte anche audaci ma mai esasperati, il meticoloso operato dei nostri artigiani che lavorano con grande maestria pellami pregiati, broccati delicati, rasi e sete e che incastonano cristalli Swarovski originali ancora rigorosamente a mano, sono da ritenersi i punti di forza delle nostre creazioni.

Loriblu è sinonimo di femminilità ostentata o sussurrata?

La donna Loriblu è una donna contemporanea, sicura di sé che vuole poter esprimere al meglio la propria personalità, che sa reinventarsi, che ama la propria femminilità cercando di esaltarla in ogni modo possibile, ma sempre con grazia ed un pizzico di ironia.

In uscita la nuova campagna pubblicitaria, sempre firmata Map, che mira a rafforzare il posizionamento del brand Loriblu nel segmento alto del mercato delle calzature e degli accessori moda donna/uomo. La campagna, scattata da Sandro Brant e interpretata dal modello Samuel Paljk dietro la direzione creativa di Antonella Mazzarella, rende le creazioni Loriblu protagoniste di vere e proprie opere d'arte dove il nudo dell'uomo diventa un sottile gioco di seduzione dell'immaginario collettivo. Ancora una volta, la collezione Autunno/Inverno di calzature e accessori è un concentrato di classe, eleganza e raffinatezza: dal vero "must have" Loriblu, il sandalo gioiello, agli stivali e ai tronchetti, pur sempre i sovrani dell'inverno, alle décolletée più prestigiose o alle platforms più alte, fino alle stringate maschili più rigorose. Veri e propri capolavori insomma, dedicati a chi non vuole un semplice accessorio, ma uno strumento per distinguersi ed evidenziare la propria unicità...

La collezione autunno-inverno ideata come sempre da mio marito Graziano, si è ispirata alla perfezione scultorea del corpo maschile. L'obiettivo è quello di trasmettere, con un mood raffinato e moderno, l'emozione di avere ai piedi un vero e proprio gioiello.

La conosciamo Annarita come un'imprenditrice affermata ma anche per il suo impegno nel sociale attraverso iniziative di vario genere sia a sostegno delle grandi associazioni umanitarie che lavorano per la tutela dei diritti dell'uomo e la salvaguardia dei minori, che per l'interesse che rivolge al nostro territorio marchigiano sia nello sport quanto nella promozione della cultura. Sappiamo inoltre che fa parte della Commissione Pari Opportunità nel Comune di Porto Sant'Elpidio, città nella quale risiede, che è consigliere in Confindustria Fermo nella sezione calzature e che, di recente, è stata nominata membro del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio di Ascoli Piceno. Non posso non complimentarmi con lei per i risultati che ha raggiunto in ambito professionale ma soprattutto per il suo occuparsi dei problemi collettivi per i quali non lesina il suo tempo...

Sa, nella vita ho imparato che la felicità si cela dietro piccole cose: un successo, un sorriso, un gesto. Non le nego che essere riuscita a realizzare quel sogno cresciuto insieme a un giovanissimo figlio dei fiori e una maestrina d'asilo, è certamente appagante...è un po' come fermarsi sulla sommità di una vetta un po' affaticati ma con in cuore la gioia di potersi quietare un attimo dopo tanta fatica. Ma la felicità non risiede solo nella realizzazione di un desiderio per quanto ambizioso...la felicità dobbiamo principalmente ricercarla nel nostro quotidiano, fra le persone che amiamo, fra quelle che ci sono amiche, ma anche fra quelle che non conosciamo e che sappiamo essere meno fortunate di noi. Aiutare qualcuno, così come contribuire ad una giusta causa, donano essenzialmente una sorta di benessere dell'anima. Le donne poi, maggiormente rispetto agli uomini, hanno una particolare percezione del "bene" in senso ampio ed una più significativa predisposizione al "giusto". È un peccato che la vita politica si privi in maniera così significativa del loro contributo nei luoghi di potere...lì dove si decide, dove si legifera. Purtroppo invece, le donne, quando decidono di occuparsi della "cosa pubblica" non arrivano mai, salvo che in rarissime eccezioni, ai vertici del sistema.

Donne e potere: deficit di democrazia?

Gli uomini non vorranno mai perdere il potere che hanno tra le mani...spetta dunque a noi donne combattere contro le discriminazioni che ci costringono a rivestire ruoli marginali. Che si parli di imprese o associazioni, la musica non cambia. L'uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutte e per tutti e rappresenta un valore determinante per la democrazia. Per essere compiuto pienamente, il diritto non deve essere solo riconosciuto per legge, ma deve essere effettivamente esercitato e riguardare tutti gli aspetti della vita: politico, economico, sociale e culturale. La partecipazione della donna alle decisioni è alla base della società democratica; in tal caso dobbiamo promuovere le pari opportunità in tutti gli ambiti, contrastare gli stereotipi e combattere la discriminazione e i pregiudizi collegati. Certo, qualcosa è cambiato rispetto a decenni fa: l'angolo del focolare ha subito una metamorfosi ma non è stata radicale, non è stata completa, non è stata sostanziale. Le è stata riconosciuta una sfera maggiore di interessi e di occupazioni e la donna lavoratrice è una realtà ormai acquisita dalla nostra cultura. A supporto di ciò è incontestabile che in certi settori, per esempio nell'insegnamento, nell'educazione o nella salute, il ruolo delle donne sia preponderante, ma questa femminilizzazione del mondo del lavoro, come la chiamano i sociologi, ha rigidi ed invalicabili limiti. Si è "concesso" un



anni 60'
Annarita con il papà, la mamma e il fratello



anni 80'
Annarita (a destra nella foto)
MAESTRA D'ASILO
a Penna San Giovanni



1987:
DONNA POLIZIOTTO
un decennio importante e indimenticabile
nella foto: in mimetica nella Scuola di Polizia di Trieste

allargamento del campo d'azione delle donne ma non si è loro riconosciuto un diritto pieno e completo di partecipazione al mondo politico o sociale né, tanto meno, si è loro concesso di essere protagoniste nel ricostruire, o anche solo modificare, il sistema in cui operano. A parlarne, sembra che tutto sia lì lì per cambiare, tanto anomala sembra, oggi, una società che vede relegate le donne agli ultimi posti di tutte le classifiche riguardanti l'occupazione e la loro attiva partecipazione alla vita politica del Paese in cui vivono. E invece restano solo parole. Perché nella realtà dei fatti, poi, le donne vengono ancora discriminate e la loro emancipazione viene frenata da molti pregiudizi. Troppo pochi gli esempi di donne di potere perché si possa affermare che la loro presenza sia il frutto di una nuova cultura che riconosce opportunità e meriti a prescindere dal sesso. Sì, le donne lavorano, fanno anche carriera, ma quasi mai fino al top; la stanza dei bottoni resta loro inaccessibile, il massimo che finora hanno ottenuto è di partecipare al gioco del potere secondo regole scritte da uomini. Una maggiore presenza femminile gioverebbe al futuro di tutti noi. Con ciò non mi riferisco ad una sterile contrapposizione uomo-donna, sia chiaro, ma ad una visione diversa di intendere, forse, regole e valori. Io credo che la nostra esclusione dai luoghi di potere non debba e non possa poggiare solo sul pregiudizio ma, eventualmente, sulla considerazione dei risultati raggiunti. Io non ho la presunzione di dire che noi donne siamo meglio o più capaci degli uomini; credo però che, come ogni uomo, abbiamo il diritto di mostrare ciò di cui siamo capaci sul campo, di dire la nostra opinione e di dare il nostro apporto alla società in cui viviamo; e vogliamo far questo non riproponendo un modello prettamente maschilista ma valorizzando la nostra essenza femminile, la nostra innata flessibilità, ricchezza e risorsa per il nuovo mondo del lavoro, il nostro forte senso di responsabilità e di integrità, valori per i quali, forse per natura, siamo portate a batterci anche più duramente che certi uomini.

Il suo tono di voce e la passione con la quale mi parla dei diritti delle donne mi lasciano intuire che forse anche a lei è capitato di non vedersi riconosciuto un merito...

Ha ragione, è capitato anche me, recentemente, all'interno della associazione di categoria in cui sono iscritta. Posso dirle che nonostante avessi il pieno appoggio di 22 aziende calzaturiere non sono riuscita ad essere eletta a rappresentare il mio settore se non da semplice consigliere senza rappresentanza nell'esecutivo. Anche ai vertici di Confindustria Fermo, solo uomini...e questo penso sia un dato significativo qualora si volesse riflettere sul concetto di pari opportunità. E' importante esprimerle queste nostre amarezze affinché si rimuovano gli ostacoli per una eguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della democrazia e della persona, la cui applicazione concreta incontra notevoli difficoltà a causa di pregiudizi e condizionamenti ancora troppo radicati nella società. Io sono fiduciosa e spero che in un futuro prossimo la donna conquisti un ruolo di pari importanza a quello maschile e che donne e uomini imparino a convivere pacificamente, a rispettarsi e stimarsi in funzione delle proprie differenze.

La vita è....

Per me la vita è essere, la vita è speranza e sfida, è crescere e conoscere, imparare. E' essere vivi. La vita è vita non si può spiegare a parole e ognuno di noi impara vivendola. La vita è fatta di piccoli gesti quotidiani: la prima sigaretta del mattino, una carezza, un bagno caldo quando si è stanchi, l'abbraccio di una madre, avere qualcuno che ti dice che sei importante. La vita è cercare di trovare cose positive anche dove scendono le lacrime perché sono più le salite che le discese e solo a noi sta decidere di voler risalire quando cadiamo in basso. E' guardare al passato sorridendo, è la nascita di un figlio, avere amici sinceri. La vita è essere svegli per poter vedere la verità. E' amare ed essere amati, essere forti da riuscire ad andare avanti ed imparare a ricucire ferite che ti segnano e che ti porterai dietro per sempre. La vita è non aspettarsi troppo e guardare ogni cosa come fosse un piccolo miracolo. La realtà quotidiana va intrisa di valori, va intessuta di piccole azioni che testimoniano l'orientamento di un pensiero, di un anelito, che danno ancora più potere a una alta visione perché questa si aggancia concretamente alla realtà. Alla fine sono le idee che cambiano il mondo, ma solo quelle che col mondo sanno trovare un collegamento concreto e costruttivo, solo quelle che sanno incidere sulla



L'IMPEGNO LORIBLU NEL SOCIALE

**LORIBLU È DA
SEMPRE MOLTO
ATTENTA
ALL'AMBITO
SOCIALE: NON
SOLO È PARTNER DI
VARI ENTI NEL
SOSTEGNO DI
INIZIATIVE DI
VALORE
CULTURALE,
SOCIALE,
TURISTICO, MA
ANCHE DI MOLTE
ASSOCIAZIONI
SPORTIVE E
UMANITARIE.**

realtà. Un amico in difficoltà, un impegno necessario per la salvaguardia di un parco, un gesto di attenzione nei confronti di una categoria di persone svantaggiate, una scelta etica sul proprio posto di lavoro; l'ispirazione è il valore che vogliamo esprimere e la tecnica diventa il modo concreto con cui possiamo incidere sul reale. Non c'è soddisfazione più grande dello scoprire che, grazie a quello che abbiamo fatto, qualcuno ha sorriso, qualcuno ha mangiato, qualcuno si è salvato. La vita è uscire dall'indifferenza, dalla estenuante sensazione che tutto ormai sia noto e scontato, dalla passiva accettazione di visioni indotte da altri per ritrovare la capacità di chiedersi "che cosa è davvero importante?", provando a risponderci in prima persona, valutando autonomamente idee e stili di vita, confrontando sensazioni diverse e scegliendo quello che davvero risuona dentro, con autenticità. Si acquista così la capacità di vedere la realtà, momento per momento, e di provare stupore e meraviglia per il miracolo quotidiano dell' avere un tetto sulla testa, una tavola sempre imbandita, libertà di parola, salvaguardia dei diritti fondamentali...o anche semplicemente di avere gli occhi per vedere il colore dei fiori.



2007
 i coniugi Graziano e Annarita con i figli:
 da sinistra
 Michela, Riccardo, Claudia e Sara



2008
 I MIEI PRIMI
 cinquant'anni

Concept and ph. SAM DED BRANT 304P

LORIBLU



MILANO Zelo Calzature C.so Garova 4
 ROMA Fa Michale Via del Corso 506/b27
 TORINO Il Poliro Via Obizzo 7
 BOLOGNA Priccessi Via dell'Indipendenza 441
 NAPOLI A base P.zza Lilla 21 AB
 PALERMO Schiaccià Via Libertà 51/F
 MOSCA Fandac-Vost
 DUBAI Valerda Shoes
 calzature LORIBLU +39.0734.994686 www.loriblu.it